

LINEE DI INDIRIZZO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DEL PRIMO E SECONDO CICLO

(scuole primarie, scuole secondarie di primo e di secondo grado, istituzioni formative)

da settembre 2021

INDICE

1. Premessa

- 1.1 Valutazione dei rischi;
- 1.2 Referente COVID.

2. Misure di igiene e prevenzione

- 2.1 Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti;
- 2.2 Dispositivi di prevenzione e protezione (individuale e collettiva);
- 2.3 Igiene personale;
- 2.4 Distanziamento;
- 2.5 Sanificazione degli ambienti, degli spazi e degli oggetti;
- 2.6 Gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale);
- 2.7 Informazione e formazione (*per tutti compresa utenza esterna*).

3. Misure organizzative

- 3.1 Articolazione del servizio;
- 3.2 Accesso: misure di contenimento del rischio;
- 3.3 Accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi;
- 3.4 Uso degli ascensori;
- 3.5 Spostamenti interni alla scuola;
- 3.6 Studenti per gruppo/classe e aula e progetto organizzativo;
- 3.7 Uso di aree esterne per svolgere attività e degli spazi comuni;
- 3.8 Attività laboratoriali;
- 3.9 Attività di educazione motoria;
- 3.10 Mensa;
- 3.11 Servizi igienici;
- 3.12 Modalità per lo svolgimento di esami di vario tipo;
- 3.13 Disposizioni particolari per studenti con disabilità certificata, ai fini dell'inclusione scolastica (legge 104/1992);
- 3.14 Uscita dalla scuola;
- 3.15 Uscite didattiche e viaggi istruzione.

1. Premessa

Tenuto conto delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico nazionale, del “Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione” adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione in data 6 agosto 2021, del D.L. 6 agosto 2021, n. 111, delle ordinanze del Presidente della Provincia autonoma di Trento e dei documenti redatti dal Dipartimento di prevenzione della APSS, nonché del Piano scuola della Provincia Autonoma di Trento 2021/2022 sono state predisposte queste linee di indirizzo rivolte alle istituzioni scolastiche e formative, provinciali e paritarie, del primo e secondo ciclo (scuole primarie, scuole secondarie di primo e di secondo grado, istituzioni formative).

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, considerata la necessità di offrire delle indicazioni per la riapertura delle scuole, si riportano di seguito gli indirizzi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, volti a minimizzare, quanto più possibile, le probabilità di trasmissione in un ambito in cui la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali, rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata. Il documento è strutturato e suddiviso in macroaree in modo da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

L'analisi si sviluppa considerando le fasi del processo dell'attività scolastica che vede coinvolti gli studenti e il personale, e le relative “criticità”, tenendo presente le principali misure di sanità pubblica che hanno mostrato maggiore evidenza scientifica:

- a) il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) il mantenimento dei gruppi/classe stabili;
- c) la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento) o incroci di flussi di persone;
- d) il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (*droplet*, contatto e aerosolizzazione) in particolare alle contaminazioni da *droplet* in relazione alle superfici di contatto;
- e) la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- f) l'adeguata aerazione negli ambienti al chiuso;
- g) l'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- h) la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- i) la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Nel rispetto delle misure di cui sopra, devono essere previste dalle organizzazioni scolastiche e formative misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, a evitare gli assembramenti, a favorire l'attività all'aperto, a garantire idoneo distanziamento sia per gli studenti che per tutto il personale, per l'intero periodo di attività scolastica.

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela da parte del personale scolastico, da parte delle famiglie e degli studenti che fruiscono del servizio anche accettando un patto di corresponsabilità.

E' necessaria dunque una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste da queste linee di indirizzo.

Le indicazioni fornite in queste linee di indirizzo sono quindi un elenco di criteri guida da contestualizzare nelle specifiche realtà scolastiche e potrebbero subire modifiche e/o integrazioni in relazione all'evoluzione sia dello stato di emergenza, sia dei provvedimenti adottati a livello nazionale e locale.

1.1 Valutazione dei rischi

Sulla base delle indicazioni presenti in queste linee guida ogni Dirigente/Responsabile dell'istituzione scolastica e formativa aggiorna e tiene aggiornato il documento valutazione dei rischi tenendo conto delle situazioni particolari presenti nell'istituzione stessa.

Nel documento di valutazione dei rischi (DVR), che è di fatto lo strumento deputato all'individuazione dei rischi specifici, sono definite le fasi o i momenti critici in cui si evidenziano i maggiori rischi di contagio con la conseguente individuazione delle misure di prevenzione o protezione. La valutazione dei suddetti rischi può anche essere inserita in uno specifico allegato nel quale sono delineate le misure per gestire i rischi di trasmissione del contagio, all'interno e intorno agli edifici, nonché le situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati. Sono inoltre individuati i soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure previste nel DVR anche in relazione alla specificità delle singole strutture.

In merito alla sorveglianza sanitaria si ritiene ancora necessario, come stabilito e disciplinato a livello nazionale, prevedere l'individuazione da parte di ogni istituzione scolastica e formativa, anche in convenzione con altre istituzioni o tramite i medici dei servizi territoriali dell'Inail, di un medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria prevista dall'articolo 41 del D. Lgs 81/2008, nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" prevista dall'articolo 83 del D.L. 34/2020, convertito nella legge n. 77/2020, per i cosiddetti "lavoratori fragili" che ne fanno richiesta a mezzo certificato del medico di medicina generale.

1.2 Referente COVID.

Il percorso di riapertura del servizio scolastico comporta una serie di verifiche programmatiche e operative che necessitano di un sistema il più possibile organizzato e in cui è necessario fornire al datore di lavoro uno specifico supporto. A tal fine, è prevista l'individuazione della figura del Referente Covid-19.

E' auspicabile che la persona individuata, in virtù delle funzioni richieste e delle misure che devono essere messe in atto, abbia competenze anche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il referente Covid-19 può comunque coincidere con il datore di lavoro in particolare nei casi in cui lo stesso svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione.

Vista l'organizzazione delle Istituzioni scolastiche e formative, si può ritenere che il ruolo di referente Covid-19 possa essere ricoperto dal Dirigente/Responsabile o suo collaboratore, o dal RSPP, o da un ASPP, con la collaborazione di altri soggetti in possesso dei requisiti previsti individuati nelle singole realtà scolastiche. Il suo nominativo è comunicato a tutto il personale dell'istituzione scolastica e formativa.

Per l'individuazione e le funzioni del Referente Covid-19 si rimanda al Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro, vigente.

2. Misure di igiene e prevenzione

2.1 Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti;

- a) Nel rispetto delle disposizioni previste dal D.L. 6 agosto 2021, n. 111, art. 1 e sue disposizioni attuative, le ulteriori precondizioni per la presenza a scuola degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante e dei soggetti terzi, sono:
 - l'assenza di sintomi suggestivi di Covid-19 e/o di temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere in quarantena o isolamento domiciliare;
 - non essere stati a contatto stretto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni, fatte salve successive disposizioni.
- b) Chiunque ha sintomi suggestivi Covid-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C deve rimanere a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio e alla responsabilità genitoriale rispetto allo stato di salute dei minori affidati.
- c) Al momento dell'accesso a scuola il personale e i terzi sono sottoposti al controllo della temperatura corporea, secondo le modalità organizzative definite dal responsabile della scuola.

- d) Come ulteriore misure di sicurezza, al momento dell'accesso a scuola anche per gli studenti, è prevista la rilevazione della temperatura corporea, compatibilmente con gli strumenti a disposizione e se può essere rilevata senza creare assembramenti che riducono la distanza interpersonale a meno di un metro.
- e) In ogni caso agli studenti, in presenza di sintomi influenzali, è misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazione messi a disposizione (strumenti che non prevedono il contatto con lo studente ad esempio il termometro a infrarossi).
- f) Il Dirigente/Responsabile comunica a tutti i soggetti interessati, con apposita nota informativa le regole, le indicazioni e le modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola, anche in relazione a ulteriori previsioni contenute nel Protocollo per la sicurezza sul lavoro vigente.
- g) Se trattasi di lavoratore, per considerare e trattare il sospetto caso Covid-19, si rinvia a specifico protocollo di intervento in ambito scolastico, predisposto dall'autorità sanitaria, che sarà comunicato alle scuole; questo protocollo è predisposto tenendo conto del Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.
- h) Se trattasi di studente, è considerato sospetto caso Covid-19 il caso in cui si rileva una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C e/o sintomi suggestivi di Covid-19. In questo caso lo studente viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo dal resto del gruppo/classe in un locale/spazio separato e facendo indossare allo studente una mascherina chirurgica. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo). Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il medico, valutato il caso, se conferma l'ipotesi di possibile caso Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario. Nel caso di studente maggiorenne, lo stesso deve allontanarsi quanto prima dalle strutture scolastiche e seguire l'iter sopra evidenziato; per considerare e trattare il sospetto caso Covid-19, si rinvia in particolare a specifico protocollo di intervento in ambito scolastico predisposto dall'autorità sanitaria.
- i) La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella scuola necessita l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico: in tale situazione l'autorità sanitaria dispone l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee attivando uno specifico protocollo di intervento in ambito scolastico;
- j) **quarantenamento classi:** nelle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione professionale la classe è posta in quarantena nel caso della presenza accertata di almeno due positività tra gli studenti che frequentano la stessa classe, secondo una contestuale valutazione del Dipartimento di prevenzione dell'APSS; disposizione quest'ultima che potrà subire mutazioni in funzione dell'evoluzione della pandemia.
- k) In situazioni particolari e contestualizzate sarà cura del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari definire i criteri e stabilire le classi di studenti coinvolti nel quarantenamento.
- l) L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti "l'avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Per lo studente che rientra dopo un soggiorno all'estero si rimanda alle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Azienda sanitaria rispettivamente sul sito:

www.salute.gov.it

<https://www.apss.tn.it/Novita/Notizie/Ingressi-e-rientri-dall-estero-cosa-fare>

2.2 Dispositivi di prevenzione e protezione (individuale e collettiva)

Tutte le persone che entrano a scuola, a partire da quando sono nelle sue pertinenze e anche all'aperto, devono indossare la mascherina (ad eccezione dei bambini di età inferiore ai 6 anni).

Nel dettaglio:

- a) tutto il personale della scuola, operante a qualunque titolo, deve indossare la mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola, secondo quanto indicato dalla lettera c). Il datore di lavoro fornisce le mascherine e informa tutto il personale su quando vanno utilizzate, dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- b) gli studenti e i soggetti terzi indossano la mascherina chirurgica o di comunità che le disposizioni statali definiscono *“mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”*, fatto salvo le deroghe previste dalle lettere c), d) ed e) e punto 3.9;
- c) laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico tra studenti in posizione di staticità è fondamentale rafforzare tutte le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare, in particolare nei luoghi chiusi, solo mascherine di tipo chirurgico fatto salvo quanto previsto al punto e);
- d) deroghe all'obbligo dell'utilizzo della mascherina sono possibili per le classi in cui tutti gli studenti abbiano completato il ciclo vaccinale, o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità e sia garantito il rispetto del distanziamento previsto;
- e) deroghe all'obbligo dell'utilizzo della mascherina è possibile per gli studenti certificati come previsto al punto 3.13 nonché per lo svolgimento di attività sportive nel rispetto delle condizioni declinate al punto specifico di questo documento.
- f) la mascherina FFP2 senza valvola è prevista in specifiche situazioni:
 - 1) prescrizione del medico competente;
 - 2) nei casi previsti dalle ordinanze sulla base delle condizioni epidemiologiche;
 - 3) alta possibilità di contatto per tempo prolungato da parte del personale con secrezioni dello studente;
 - 4) contatto stretto prolungato (15 minuti o più);
 - 5) nei casi previsti in materia di distanziamento
 - 6) nella gestione del sospetto caso COVID-19;
 - 7) eventuali ulteriori indicazioni dei rispettivi datori di lavoro, tenuto conto di specifiche situazioni che andranno valutate caso per caso;
- g) per le mascherine chirurgiche è necessario informare il personale in particolare su quando vanno utilizzate dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- h) al personale e agli studenti, qualora gli studenti svolgano attività didattiche in cui gli stessi sono equiparati ai lavoratori, le scuole devono attrezzarsi e fornire un numero adeguato di dpi secondo quanto previsto nei protocolli di categoria e nel DVR;
- i) deve essere predisposta un'informativa relativa ai dispositivi e alle misure igieniche;
- j) per la gestione (assistenza) di eventuali casi sospetti Covid-19, avere in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo), occhiali o protezione facciale, guanti monouso (vedi Allegato per modalità di utilizzo);
- k) per il supporto degli studenti con disabilità uditiva può essere valutata la possibilità dell'utilizzo di mascherine monouso trasparenti ad uso medico di tipo speciale certificate

Dispositivi di protezione collettiva

In particolare le postazioni del personale addetto al front office possono essere dotate di schermi separatori quali dispositivi di protezione collettiva, come misura integrativa, che non fanno comunque venir meno l'obbligo di garantire il distanziamento previsto e l'uso della mascherina. Come schermi separatori possono essere utilizzate barriere fisiche in materiale impermeabile e igienizzabile. La presenza dello schermo non sostituisce in alcun caso la mascherina.

2.3 Igiene personale

- a) La scuola deve garantire l'igiene delle mani e a tal fine mette a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni, tra cui:

1. ingresso scuola;
 2. in tutti i locali di passaggio e nei locali in cui se ne ravvisi la necessità.
- b) Il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro (vedi Allegato), deve avvenire il più possibile e, in ogni caso, quando vi sia la necessità in particolare dopo aver starnutito e/o tossito. L'uso di guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.
 - c) Evitare, per quanto possibile, asciugamani a getto d'aria e utilizzare salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di *droplet* e la circolazione di getti d'aria.
 - d) Prevedere, all'ingresso, un'informativa per famiglie, studenti e soggetti terzi e fornitori sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus, in particolare in merito all'igiene delle mani.

2.4 Distanziamento

Il distanziamento fisico, l'uso dei dispositivi delle vie respiratorie e le misure di igiene rimangono le azioni prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus. Come dettato dal D.L. 6 agosto 2021 n. 111 è pertanto raccomandato il rispetto del distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali e logistiche non lo consentano. Il CTS precisa che *“laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”* (Decreto Ministero istruzione 6 agosto 2021).

Si rende pertanto necessario il rispetto delle modalità organizzative descritte in questo documento che possono impattare sul “modo di fare scuola” e che pertanto devono essere pensate e proporzionate, dalla singola scuola, in base all'età degli studenti:

- a) aumentare gli spazi didattici complessivi;
- b) fare particolare attenzione allo studio e alla rimodulazione del *layout* delle aule destinate alla didattica, in particolare va rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici tenendo conto degli indici di funzionalità didattica; ove le condizioni strutturali e logistiche lo consentono prevedere un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e di 2 metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnanti e studenti;
- c) in tutti i locali scolastici destinati alla didattica, ivi comprese biblioteca, aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti deve essere considerato un indice di affollamento tale da non creare assembramenti e garantire, fatto salvo quanto previsto al punto 3.6, il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie degli istituti tecnici o professionali, della formazione professionale.

Per gli istituti coreutici musicali le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali devono essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale di almeno 2 metri e tenendo conto anche del Protocollo per le attività di spettacolo attualmente in vigore;

- d) negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, devono essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, evitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica (vedi Allegato);
- e) per lo svolgimento della ricreazione e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno;
- f) eliminare le interferenze tra i flussi di studenti.

2.5 Sanificazione degli ambienti, degli spazi e degli oggetti

Le operazioni di pulizia e sanificazione in quanto misure generali ed efficaci di prevenzione alla diffusione del COVID-19, devono essere effettuate **in modo accurato e scrupoloso**, quotidianamente e **più volte al giorno dove previsto dal piano delle pulizie**. Le pulizie e la sanificazione vanno effettuate indossando i dispositivi di protezione individuale previsti per tali attività dal Documento di Valutazione dei Rischi e gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante, dopo la sanificazione.

L'attività di sanificazione è una procedura che prevede un livello di **detersione** e un livello di **disinfezione**

secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministro della salute di data 22 maggio 2020 (prot. n. 0017644).

La **detersione** è l'insieme delle attività atte a rimuovere lo sporco: per far ciò possono essere usati prodotti detergenti, cioè prodotti privi di una etichetta che li identifichi come biocidi o presidi medico-chirurgici. Per garantire, infatti, la massima efficacia sanificante è necessario che prima di procedere alla disinfezione si rimuovano tutti i residui di sporco.

Per **disinfezione** si intendono tutti i procedimenti e le attività che permettono di abbattere la carica microbica di un ambiente. Per questo tipo di attività si usano prodotti, quali ipoclorito di sodio e alcool, attivi nei confronti di agenti patogeni e anche prodotti identificati come presidi medico chirurgici.

L'attività di **sanificazione** può essere:

- **ordinaria (di prevenzione)**, cioè da svolgere quotidianamente e/o più volte al giorno, quale azione preventiva alla diffusione del Covid-19. Tale processo è in capo alle singole scuole/strutture che si servono di personale dipendente o di aziende di pulizia esterne. Deve essere effettuata una **detersione** frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detergenti seguita da **disinfezione** in particolare per le superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e per i bagni. La procedura di sanificazione prevede l'aerazione costante prima, durante e dopo detersione/disinfezione.
- **straordinaria (di contrasto)**: nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una **sanificazione straordinaria (di contrasto)** degli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto dalle *"Linee di indirizzo per la tutela della salute e sicurezza"*. L'attuale situazione epidemiologica richiede una strategia di intervento efficace ed efficiente volta alla qualità del risultato e all'implementazione del miglioramento delle condizioni lavorative. La sanificazione straordinaria deve essere rapida, flessibile e gestita in tempi certi.

I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da pulire sono solo gli ambienti chiusi, ad uso esclusivo, dove il caso positivo Covid-19 ha soggiornato in modo stabile, compreso il vano ascensore in ragione della limitata aerazione dell'abitacolo. Non vi rientrano gli ambienti di transito quali ad es. ingresso/hall della scuola/struttura; corridoi; scale, ecc...

In presenza di uno o più casi conclamati Covid-19 positivo:

- a) **i collaboratori scolastici o personale addetto alle pulizie può effettuare** la sanificazione straordinaria (di contrasto) dei luoghi e delle aree contaminati da Covid-19 utilizzando una delle seguenti modalità:
 - una sanificazione intensificata, più profonda e più dettagliata con ampliamento delle superfici rispetto a quelle ordinarie. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: maniglie delle porte, porte, maniglie e vetri delle finestre, arredi e suppellettili varie, muri, superfici dei servizi igienici e sanitari, strumentazioni varie come telefoni, fotocopiatrici/stampanti, ecc... La biancheria, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente; qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio. Il personale che effettua questa sanificazione straordinaria deve indossare i seguenti DPI: filtrante respiratorio FFP2 senza valvola o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). I DPI monouso utilizzati vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;
 - chiusura dell'aula/stanza per più di 7 giorni da quando ha soggiornato la persona risultata positiva;
 - utilizzo di strumentazione idonea per la sanificazione straordinaria utilizzate dai collaboratori scolastici o addetto alle pulizie adeguatamente formato;
- b) **si può ricorrere al conferimento del servizio di sanificazione straordinaria a una ditta esterna specializzata (non obbligatorio) in quest'ultimo caso non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione.**
- c) **La sanificazione straordinaria, come tutte le azioni di pulizia volte a prevenire la diffusione del contagio, se eseguita da personale interno deve essere annotata su apposito registro.**

2.6 Gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale)

Per contrastare la diffusione dell'epidemia garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), l'aerazione rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale o

forzata di tutti gli ambienti per la quale è opportuna la previsione di uno specifico protocollo di attuazione delle misure previste per ogni scuola definito in base alle dimensioni, alla complessità e alla tipologia di impianto, per mantenere unità trattamento aria (UTA) e condotte pulite e sanificate. Se è utilizzata la ventilazione naturale si raccomanda di spalancare le finestre almeno 5 minuti ogni ora, compatibilmente con le situazioni climatiche, prevedendo anche più intervalli nella giornata. Per questa misura si rinvia a quanto previsto dal Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro vigente

2.7 Informazione e formazione (per tutti compresa utenza esterna)

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il dirigente/responsabile assicura adeguata ed efficace comunicazione alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

E' utile prevedere un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli studenti rapportata all'età degli stessi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne alla scuola con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

E' utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli studenti perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Vanno organizzate nei primi giorni di avvio delle attività didattiche apposite azioni informative e formative nonché esercitazioni al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la tecnicità, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

E' importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Il Dirigente/Responsabile:

- a) comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola nel progetto organizzativo e quanto previsto da queste linee di indirizzo;
- b) se compatibile con la normativa in materia di privacy, prevede una comunicazione alle famiglie sull'avvenuto riscontro di un caso Covid-19 nella scuola, offrendo elementi utili ai fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso;
- c) prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI;

3. Misure organizzative

3.1 Articolazione del servizio

L'articolazione del servizio scolastico è di competenza dell'autonomia didattica e organizzativa delle singole scuole che possono prevedere:

- a) un'organizzazione differenziata a seconda dell'orario di inizio della lezione;
- b) alternanza fra le classi; predisposizione di un orario con definizione chiara e univoca tenendo conto anche dell'articolazione del servizio tra attività didattiche in presenza e a distanza;
- c) calendarizzazione settimanale o mensile del servizio.

Se funzionale all'organizzazione è possibile valutare la possibilità di effettuare gli intervalli scaglionati per classi e piani (es. 2 classi per piano) in orari diversi. Il Dirigente/Responsabile mette in atto misure per:

- a) sanificare spesso le superfici sensibili dei distributori automatici e indicare nel progetto organizzativo le modalità di utilizzo al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato

rispetto del distanziamento fisico. Prevedere inoltre nelle vicinanze dei distributori l'apposizione di cartellonistica informativa sulle norme di igiene e la disponibilità di gel idroalcolico igienizzante;

- b) garantire la sorveglianza (modalità, tempistiche e numero di persone occupate, ecc.);
- c) aumentare gli spazi ricreativi già dedicati e favorire, compatibilmente con le condizioni meteo, intervalli all'esterno garantendo comunque distanziamento ed evitando assembramenti;
- d) creare dei percorsi per consentire la mobilità ordinata al fine di mantenere le opportune distanze di sicurezza.

3.2 Accesso: misure di contenimento del rischio

Misure di contenimento del rischio:

- a) allargare la fascia oraria di accesso degli studenti alla scuola;
- b) definire una modalità per gestire e filtrare l'accesso alla scuola dove comunque deve essere sempre garantito il distanziamento tra i presenti;
- c) utilizzare la mascherina secondo le indicazioni riportate al paragrafo "Misure di igiene e prevenzione" al punto "Dispositivi di protezione";
- d) favorire il distanziamento ed evitare assembramenti in ingresso; può rendersi necessario rendere disponibili tutte le vie di accesso e scaglionare gli accessi, tenendo conto anche degli studenti che usano il servizio di trasporto, nonché aumentare la sorveglianza degli studenti.
- e) per evitare gli assembramenti all'esterno nel momento dell'apertura della scuola, i cancelli possono essere aperti in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni;
- f) implementare la sorveglianza nelle varie zone della scuola;
- g) stabilire, laddove è possibile, entrate e uscite distinte, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento ed evitare incrocio di flussi di persone;
- h) negli spazi chiusi e aperti delle scuole si consiglia di introdurre una segnaletica orizzontale (vedi Allegato), indicante sia i percorsi che la distanza fra studenti, in modo tale da favorire l'accesso ordinato degli studenti e garantire nel contempo il distanziamento;
- i) evitare assembramenti in prossimità dei sistemi di rilevazione delle presenze;
- j) anticipare l'accesso del personale scolastico rispetto a quello degli studenti per garantire la necessaria sorveglianza sia negli spazi aperti che all'interno;
- k) prevedere strumenti di igienizzazione in ingresso e in punti strategici

3.3 Accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi

La gestione degli appalti endoaziendali deve essere regolamentata tenendo conto delle indicazioni previste dal Protocollo per la sicurezza sul lavoro vigente. In ogni caso chiunque acceda alla scuola lo può fare solo previo appuntamento.

3.4 Uso degli ascensori, degli spogliatoi e dei device

L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o uno studente che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore. Si rinvia in particolare al Protocollo in materia definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.

L'accesso agli spogliatoi è scaglionato e il numero di persone presenti all'interno dello spogliatoio è stabilito dal RSPP tenuto conto della metratura dello spazio. Il numero massimo di persone consentito nel locale deve essere affisso sulla porta e deve essere rigorosamente rispettato. Si accede allo spogliatoio dopo l'igienizzazione delle mani e indossando la mascherina che non può mai essere tolta.

E' possibile un uso promiscuo di telefoni, pc, tastiere, stampanti e qualunque altro device solo a fronte di

un'accurata igienizzazione prima e dopo l'uso.

3.5 Spostamenti interni alla scuola

Gli spostamenti interni alla scuola devono essere effettuati secondo indicazioni predefinite; è auspicabile l'adozione delle seguenti misure:

- a) evitare o ridurre al minimo lo stazionamento negli atri e nei corridoi;
- b) garantire la sorveglianza ai piani e lungo i corridoi;
- c) stabilire, laddove è possibile, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento altrimenti prevedere, ad esempio sulle scale mantenere la destra sia in salita che in discesa, in fila o con altre modalità individuate;
- d) prevedere una segnaletica chiara e visibile indicante i percorsi di marcia (vedi Allegato).

3.6 Studenti per gruppo/classe e aula e progetto organizzativo

Studenti per gruppo/classe e aula:

- a) l'attività didattica degli studenti ha luogo in gruppi/classe stabili, di composizione sempre uguale e nel numero definito in applicazione di quanto previsto dal punto successivo. Il gruppo/classe viene, di norma, seguito dagli stessi docenti e se è necessario sostituire i docenti del gruppo/classe perché assenti o per esigenze didattiche e/o organizzative, va mantenuta traccia di chi ha fatto la sostituzione. I genitori sono informati sulla composizione dei gruppi/classe e sul personale docente assegnato al rispettivo gruppo;
- b) per la definizione del numero di studenti per gruppo/classe che svolge l'attività in presenza si rimanda agli indici di funzionalità didattica previsti; in ogni caso, va prestata la massima attenzione al *layout* secondo quanto previsto al punto 2.4 lettera b).
- c) La predisposizione dello spazio all'interno dell'aula deve inoltre garantire un'adeguata visuale per seguire la lezione e tener conto dell'eventuale presenza di ausili per studenti con disabilità.
- d) Per esigenze didattiche e/o organizzative da disciplinare nel progetto organizzativo possono essere costituiti gruppi di studenti appartenenti a gruppi/classe diversi, alle seguenti condizioni:
 - deve essere privilegiato l'utilizzo dei locali più ampi;
 - gli studenti devono indossare sempre la mascherina chirurgica nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro;
 - il gruppo rimane stabile, per gran parte dell'anno scolastico o del periodo di attività prevista, mantenendo traccia dei componenti il gruppo;
 - l'attività è raccomandata per un tempo limitato, assicurando un'adeguata aerazione dello spazio utilizzato.
 - Il progetto organizzativo della scuola declina nel dettaglio i punti evidenziati nel presente documento.

3.7 Uso di aree esterne per svolgere attività e degli spazi comuni

- a) E' favorito il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto rispetto alle aule pur nel rispetto del distanziamento previsto richiamato nei punti specifici evitando di creare assembramenti;
- b) l'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza;
- c) l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e dell'utilizzo delle mascherine;

3.8 Attività laboratoriali

Si ricorda che il d.lgs 81/08, all'articolo 2, comma 1, lettera a), equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione". Pertanto, oltre a quanto già previsto dal d.lgs. 81/08 per i lavoratori della scuola e per gli studenti equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici e formazione professionale e liceo coreutico), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, è necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti...).

Scuole e istituti formativi del secondo ciclo, tecniche e professionali e liceo coreutico devono organizzare le attività di laboratorio e di esercitazione pratica potenziando ad esempio l'attività extra-scolastica in realtà lavorative sicure. Si delineano di seguito alcune indicazioni, a titolo esemplificativo, sull'organizzazione delle attività laboratoriali:

- a) utilizzo da parte degli studenti del gel igienizzante sia in accesso (inizio lezione) che in uscita a fine lezione;
- b) devono essere, di norma, privilegiate attività in postazioni individuali garantendo, ove possibile, un distanziamento di almeno 1 metro fra le postazioni degli studenti in laboratorio, fatte salve le attività laboratoriali che, per la loro specificità, prevedono la vicinanza tra docente/studente o studente/studente;
- c) in tutti i casi in cui non sia possibile rispettare il distanziamento, sia in posizione statica che dinamica, è obbligatorio l'uso dei dispositivi delle vie respiratorie nel rispetto di quanto previsto al punto 2.2;
- d) per l'utilizzo dei DPI si rinvia alle indicazioni riportate tra le Misure di igiene e prevenzione al punto Dispositivi di protezione;
- e) garantire il rispetto del protocollo di aerazione dei laboratori;
- f) fatte salve le operazioni complesse in capo al personale tecnico, docente o con competenze specifiche, come esplicitato nel documento di valutazione dei rischi, la scuola fornisce agli studenti i prodotti igienizzanti per la pulizia della postazione a fine esercitazione, dando loro idonea formazione;

3.9 Attività di educazione motoria

Per le attività di educazione motoria e sportiva, qualora svolte all'aperto, il CTS non prevede l'uso dei dispositivi di protezione (mascherina) da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Per le stesse attività al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Nella palestre scolastiche è possibile svolgere attività motoria sportiva tenendo conto delle limitazioni previste sulla base del "colore" con cui vengono identificati i territori:

- a) **zone bianche:** sono possibili attività di squadra ma, in particolare al chiuso, devono essere privilegiate le attività individuali;
- b) **zone gialle e arancioni:** si raccomandano attività di tipo individuale.

L'utilizzo degli spogliatoi è possibile esclusivamente nelle zone dove sia consentito svolgere attività sportive all'interno di luoghi chiusi.

Per le misure di tutela specifiche per attività si rimanda alle linee guida per le attività sportive di base e l'attività motoria in genere attualmente in vigore.

3.10 Mensa

Ogni scuola deve identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (mensa o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e

attraverso la fornitura del servizio mensa che può avvenire anche con il pasto in "lunch box"; se è necessario utilizzare gli spazi mensa a fini didattici:

- a) deve essere prevista un'areazione frequente degli ambienti, secondo quanto previsto dal Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro vigente, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi. Con gli studenti in posizione di staticità i tavoli sono disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione fra studenti di classi diverse a cui verranno destinati tavoli dedicati; il distanziamento potrà essere esteso ad almeno 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio;
- b) devono essere favoriti orari scaglionati nella gestione dell'entrata e dell'uscita e laddove possibile, deve essere prevista una porta dedicata all'entrata e un'altra dedicata all'uscita e, se possibile, i locali destinati alla mensa devono essere dotati di adeguata segnaletica anche orizzontale;
- c) è possibile prevedere la consumazione del pasto distribuita su più turni stabilendo un afflusso medio per ogni fascia oraria in base agli orari scolastici;
- d) è necessario lavare le mani con acqua e sapone neutro prima e dopo l'ingresso nella mensa prevedendo anche la disinfezione con gel idroalcolico;
- e) è necessario procedere alla sanificazione del tavolo tra un turno e l'altro;
- f) deve essere garantito, nel momento di accesso alla mensa, il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- g) non è consentito consumare nei locali dedicati alla refezione pasti portati da casa;
- h) il docente, se previsto, consuma il pasto unitamente agli studenti del proprio gruppo/classe nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- i) è necessario aggiornare, da parte dell'impresa, il piano di autocontrollo Haccp per il servizio di preparazione e erogazione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dell'autorità sanitaria connesse all'emergenza Covid-19.
- j) Per quanto qui non disciplinato si rinvia in particolare alle disposizioni della Provincia in materia di ristorazione durante la pandemia.

3.11 Servizi igienici

- a) Evitare gli assembramenti nei pressi e nei locali dedicati ai servizi igienici;
- b) implementare l'aerazione dei locali; in tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere aperte, compatibilmente con le condizioni climatiche; se privi di finestre, gli estrattori d'aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di apertura del servizio;
- c) effettuare una frequente pulizia e igienizzazione dei servizi igienici, in particolare dopo gli intervalli;
- d) prevedere uno specifico cronoprogramma per la sanificazione dei servizi igienici;
- e) dotare i servizi igienici di cartellonistica idonea sulle misure di sicurezza;
- f) garantire la presenza nei servizi igienici di dispenser igienizzanti a base di soluzione idroalcolica;
- g) dotare i servizi igienici di contenitori con coperchio a pedale e sacchi monouso con chiusura a nastro;
- h) ove possibile, prevedere servizi igienici riservati all'utenza esterna;
- i) in merito alla pulizia dei servizi igienici si rinvia a ulteriori previsioni contenute nel Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro in vigore.

3.12 Modalità per lo svolgimento di esami di vario tipo

In riferimento a detto punto si rinvia agli specifici Protocolli approvati con ordinanze del presidente della Provincia autonoma di Trento in materia di Esami di Stato e Esami di qualifica e diploma della formazione professionale.

3.13 Disposizioni particolari per studenti con disabilità certificata, ai fini dell'inclusione scolastica (legge 104/1992).

Oltre alle misure di tutela previste dagli altri punti di queste linee di indirizzo, per gli studenti con disabilità certificata si applicano le seguenti misure, anche derogatorie, tenendo conto delle attività definite nel piano educativo individualizzato (PEI) adottato:

- a) nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli studenti con disabilità certificata deve essere pianificata anche in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate, tenendo conto in particolare degli aspetti di supporto psicologico e relazionale dello studente che sono gestiti caso per caso con attenzione alla disabilità dello stesso e alle modalità di accoglienza ed erogazione del servizio organizzate dalla scuola. L'attività comunque deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;
- b) gli studenti con forme di disabilità certificata non compatibile con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi delle vie respiratorie;
- c) si consiglia, valutando le specifiche situazioni di disabilità e di distanziamento nonché le ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dello studente o dal medico, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi quali ad esempio: guanti in nitrile, dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, filtrante facciale FFP2 senza valvola. In questo caso per lo studente è incrementato il lavaggio delle mani e anche l'uso di gel igienizzante sulle mani dello stesso e, ove opportuno, la detersione frequente del volto e nelle attività con il gruppo/classe è previsto un distanziamento maggiore ed è raccomandato di rafforzare le misure di igiene;
- d) favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;
- e) le attività di inclusione e socializzazione garantendo un puntuale tracciamento in caso di attività con gruppi di studenti diversi dal proprio gruppo classe abituale;
- f) a fine attività/giornata devono essere sanificate tutte le strumentazioni dell'istituzione scolastica e formativa utilizzate per le varie attività e spostamenti degli studenti;
- g) se lo studente con disabilità certificata utilizza dei dispositivi personali per gli spostamenti, al momento dell'accesso nell'istituzione scolastica e formativa si procede alla disinfezione delle parti sensibili e in particolare dei braccioli.

3.14 Uscita da scuola

Sono evitati affollamenti su corridoi, scale o in corrispondenza delle uscite e sono minimizzati incroci di flussi di studenti appartenenti a classi diverse, valutando anche al bisogno l'utilizzo delle uscite di emergenza. E' raccomandata l'ordinata regolamentazione dei momenti di uscita dall'edificio scolastico al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento.

3.15 Uscite didattiche e viaggi istruzione

E' possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione nei territori classificati come zone bianche purchè si permanga in zone del medesimo colore bianco.

In caso di viaggi di istruzione all'estero si rinvia al rispetto delle disposizioni nazionali riguardanti gli spostamenti da e per paesi esteri.

Lo svolgimento di dette attività potrà essere concesso nel rispetto delle norme specifiche dei protocolli che disciplinano gli specifici settori. (visite musei, uso mezzi di trasporto, ecc.).

CARTELLO		POSIZIONE
Prescrizioni generali di sicurezza e contatti utili		ad ogni piano
Modalità di accesso al timbratore		in prossimità del timbratore
Modalità di utilizzo dell'ascensore (max 2 persone)		davanti all'ascensore a tutti i piani se l'ascensore consente il distanziamento
Modalità di utilizzo dell'ascensore		davanti all'ascensore a tutti i piani
Modalità di utilizzo delle scale		ad ogni pianerottolo di piano
Numero massimo persone		nelle zone accoglienza, spogliatoi, uffici e sale riunioni

CARTELLO		POSIZIONE
Come lavarsi le mani		in prossimità dei servizi igienici NB – Dovrebbero già essere presenti
Obbligo di disinfettarsi le mani		vicino a computer, stampanti, fotocopiatori, timbratori, che sono utilizzati da più persone
Come disinfettarsi la mani		vicino al gel igienizzante
Arieggiare i locali		in tutti i locali
Modalità di fruizione distributori automatici		all'ingresso delle aree caffè ove presenti
Obbligo distanza di sicurezza Obbligo utilizzo mascherina Divieto di assembramento		ingressi, corridoi, saloni e zone di passaggio

COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE



Durata dell'intera procedura: 40 – 60 secondi



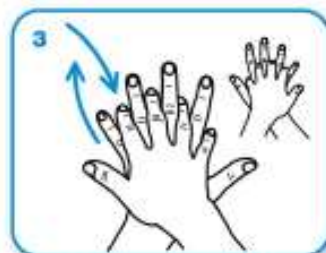
Bagna le mani con l'acqua



Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



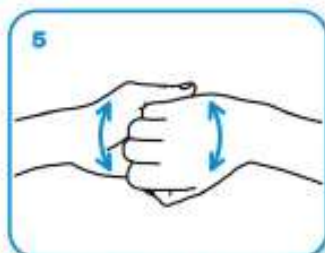
Friziona le mani palmo contro palmo



Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



Palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



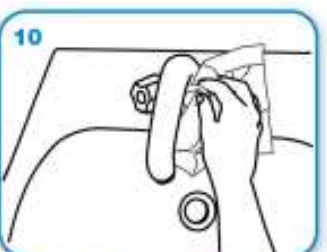
Frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita strette tra loro nel palmo opposto e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



Asciuga accuratamente con una salvietta monouso



Usa la salvietta per chiudere il rubinetto



Una volta asciutte, le tue mani sono sicure

COME DISINFETTARSI LE MANI CON IL GEL IDROALCOLICO



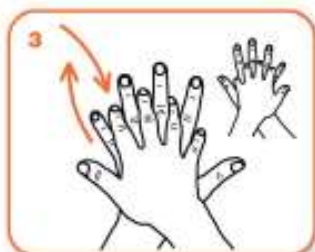
Durata dell'intera procedura: 20 – 30 secondi



Versa nel palmo della mano una quantità di gel idroalcolico sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



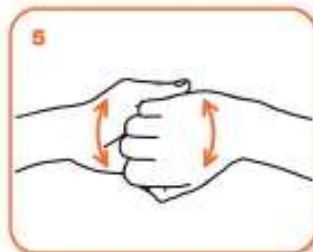
Friziona le mani palmo contro palmo



Il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



Palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



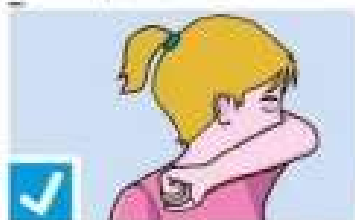
Frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



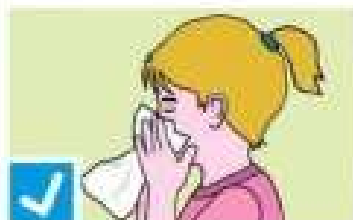
Una volta asciutte, le tue mani sono sicure

Norme di comportamento quando si starnutisce

In linea di principio, si dovrebbe tossire o starnutire nell'incavo del braccio o in un fazzoletto, mantenere la distanza necessaria e allontanarsi dalle altre persone



Usare un fazzoletto di carta per soffiarsi il naso, che deve essere smaltito subito dopo l'uso.



Non lasciare i fazzoletti usati in giro e non gettarli per terra. Non mettere il fazzoletto nei pantaloni, nella tasca della giacca, nella borsa, ecc.



Mettere i fazzoletti usati in un cestino della spazzatura chiudibile a chiave, il sacchetto di plastica sarà smaltito con i normali rifiuti domestici.



Lavarsi le mani frequentemente quando si ha il raffreddore.

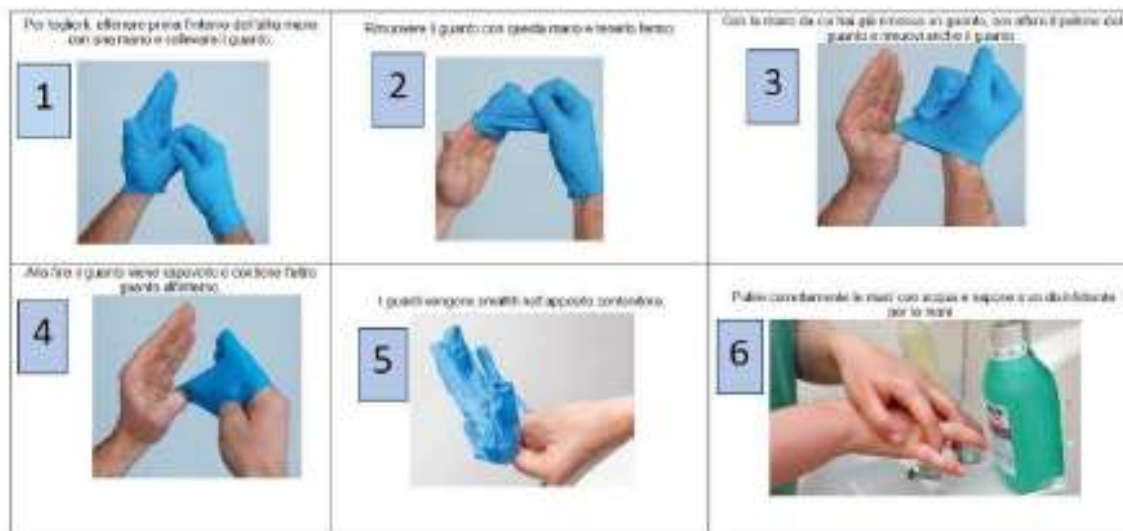


L'uso corretto dei guanti monouso

Indossare i guanti NON è un sostituto della disinfezione igienica delle mani!

I guanti monouso non devono essere indossati durante l'intero periodo di servizio. Devono essere indossati principalmente nelle seguenti situazioni e poi smaltiti correttamente.

- ✓ in caso di contaminazione prevedibile con escrezioni corporee, secrezioni ed escrementi, ad esempio nel trattamento di ferite, nel cambio dei pannolini, nel soffiare il naso o nell'aiutare i bambini ad andare in bagno
- ✓ nello smaltimento di secrezioni, escrementi o vomito.



Come si indossano le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina.



Step 2:

Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi.



Step 3:

Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno.



Step 4:

Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie.



Step 5:

Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento.



Step 6:

Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance.

Come si tolgono le mascherine



Step 1:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina.



Step 2:

Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata.



Step 3:

Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie.



Step 4:

Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla.



Step 5:

Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente.



Step 6:

Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina.

La corretta gestione della maschera FFP2 senza valvola

È importante che vengano rispettate le seguenti misure igieniche:

- ✓ la maschera deve essere indossata correttamente (vedi illustrazioni) o per chi porta gli occhiali: prima la maschera, poi gli occhiali
- ✓ evitare di toccare o spostare la maschera mentre è indossata
- ✓ sostituire la maschera se è sporca o umida (aria respirabile) se possibile, non toccare l'esterno quando si toglie la maschera
- ✓ disinfettare la maschera secondo le istruzioni o smaltirla correttamente

Lavarsi le mani con acqua e sapone o un disinfettante per le mani. Apri e spiega la maschera. 1 	Usa un dito per perforare le clip per naso. Mettili al centro nella maschera e mettila sopra la bocca e il naso. 2 	Tieni la maschera con una mano; con l'altra mano tirare l'elastico e infilarlo sopra la testa e posizionarlo sul collo. 3 
Posiziona l'angolo superiore sopra le orecchie. Se necessario, stringere le lacinie e regolare la testata eventualmente (se disponibile). 4 	Usa un'altra gli edici per adattare la clip nasale alla forma del naso. L'uso non deve essere usato attraverso le suture esistenti, ma attraverso la funzione di filo della sostanza. 5 	Controllare la tenuta della maschera regolando necessariamente se vi sono perdite (nona occasione opportuna). 6 